

Da lunedì i test per prof e bidelli medici disponibili scesi a otto

Ospedale e Cure Primarie dell'Ausl pronti ad effettuare 430 esami al giorno

PIACENZA

● Scendono da venti a soli otto nel giro di un giorno i medici di famiglia che si sono resi alla fine disponibili per effettuare nel loro studio i test sierologici a professori, bidelli, tecnici e personale amministrativo della scuola. Un caso curioso, nonostante le resistenze già manifestate dai sindacati medici e le valutazioni dell'Ordine dei Medici.

Ad ogni buon conto lunedì parte anche a Piacenza l'operazione dei test sierologici per il personale scolastico che si possono prenotare al numero verde Cuptel 800-651-941 oppure rivolgersi direttamente al proprio medico là dove disponibile.

I test - nel Piacentino riguardano potenzialmente 5.500 persone - sono effettuabili su base volontaria a partire da lunedì e sino a una settimana prima dell'inizio delle attività didattiche o dell'effettiva entrata in servizio nel caso si venga reclutati dopo l'avvio dell'anno scolastico. I test sono rivolti al personale docente e non docente di nidi, materne, elementari, medie, superiori e istituti di istruzione e formazione professionale pubblici, paritari e privati.

Chi è interessato a fare il sierologico potrà dunque accertarsi presso il proprio medico di famiglia se farlo presso il suo studio o in alternativa prenotare il test al Cuptel. In questo caso i test sierologici saranno eseguiti al laboratorio analisi dell'ospedale di Piacenza che sarà aperto, per chi si è prenotato, ogni giorno dal lunedì a venerdì dalle 12.30 alle 18.30.

«Il personale del Laboratorio, in-

sieme agli operatori del Dipartimento di cure primarie, si è strutturato per effettuare il test ad oltre 430 persone al giorno - informa il dottor Giovanni Vadacca, direttore del laboratorio -. Chi si presenterà potrà effettuare il prelievo per la ricerca degli anticorpi e sarà sottoposto anche ad un tampone nasale. Il tampone sarà processato solo qualora l'esame del sangue presentasse anomalie e questo permetterà di velocizzare e chiarire la diagnosi in tempi molto rapidi, evitando di richiamare i soggetti in un secondo tempo».

Per effettuare il prelievo gli operatori scolastici dovranno consegnare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta in proprio, per certificare il loro stato di lavoro. Coloro che effettueranno l'esame presso il proprio medico, qualora il sierologico desse esito positivo, saranno chiamati dal dipartimento di sanità pubblica che



Il dottor Giovanni Vadacca

provvederà a fare il tampone e a mettere in atto tutte le procedure conseguenti.

La direzione dell'Azienda Usl invita a un'ampia partecipazione del personale scolastico alla campagna. «Si tratta di un importante screening di salute pubblica dei cui effetti beneficerà l'intera popolazione e non solo gli operatori del settore».

In tutta l'Emilia-Romagna sono 87mila le persone che potrebbero aderire al test gratuito. Test che saranno poi ripetuti periodicamente durante l'anno scolastico. Coinvolti in regione anche 2.900 medici ai quali è stata chiesta collaborazione ed effettuare il test. **ps**